

Nel principio Dio creò i cieli e la terra

Il testo biblico proposto alla nostra attenzione questa domenica è una selezione dei capitoli 1 e 2 del libro della Genesi, quelli che parlano della Creazione.

"Nel principio Dio creò i cieli e la terra. La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. Dio disse: «Sia luce!» E luce fu. Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce «giorno» e le tenebre «notte». Fu sera, poi fu mattina: primo giorno. (...) Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevola soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu. Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno. (...) Così furono compiuti i cieli e la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno, Dio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta" (Ge. 1:1-4,26-31; 2,1-4).

Un racconto imbarazzante?

I primi capitoli della Bibbia proclamano come questo mondo, e l'essere umano in esso, siano il prodotto del progetto e dell'opera di Dio. Il Dio vivente e vero che la Bibbia annuncia, o meglio, il Dio vivente e vero che rivela Sé stesso dalle pagine della Bibbia è il Creatore ed il Signore dell'intero universo.

Oggi ci troviamo nella situazione, però, in cui i cristiani, di fronte al racconto biblico della Creazione, si trovano in grande imbarazzo. Persino molti predicatori si ingegnano in funamboliche interpretazioni cercando di "spiegare" come il racconto biblico *non vada preso alla lettera* e sostengono che sia vera piuttosto la teoria scientifica dell'evoluzione! Oggi, infatti, vogliono persuaderci in tutti i modi che "l'evoluzione" sia di un dato indiscutibile, ormai acquisito e che chi non ci crede, ma "ancora" creda e parli di Dio Creatore, sia solo uno sciocco oscurantista. E' davvero così?

Sono stati indubbiamente molto bravi a persuadere la maggior parte della gente che l'evoluzione sia verità e che la Bibbia abbia torto. Dicono che il mondo moderno veda ormai il "trionfo della scienza". Nell'immaginario popolare, nutrito dalla propaganda martellante dell'ideologia ufficiale attraverso la scuola pubblica ed i mass-media, la scienza sarebbe ormai in grado di spiegare praticamente ogni cosa. Se non lo può fare completamente oggi - si pensa - certamente lo potrà fare domani, e vincere, definitivamente, "le superstizioni, i miti e le

leggende della religione". Questa era l'ambizione del vecchio comunismo che, considerando "la religione" come il peggior nemico dell'umanità, al servizio di ogni forza oppressiva, vedeva come tappa fondamentale dello sviluppo del pensiero scientifico la pubblicazione, nel 1859, de *L'Origine delle specie* di Carlo Darwin. Da sempre eroe dell'ideologia evolucionista, Darwin (insieme a Freud ed a Marx) diventa così "il portabandiera" del movimento di "emancipazione dalla religione" che faceva ingenuamente sognare i socialisti di qualche decennio fa e portarli ad affermare: "La lotta per il trionfo della scienza sulla superstizione religiosa, iniziata quattro secoli fa, sarà conclusa dalla rivoluzione comunista" (1).

I miti e la propaganda dell'ideologia evolucionista continuano oggi, in diversa forma. Recentemente sono stati proposti ed accolti diversi incontri con scienziati, docenti e giornalisti scientifici in occasione di un cosiddetto "**Darwin Day**" (il giorno di Darwin, nel giorno del suo compleanno, il 12 febbraio), *"per ricordare il nome e l'opera di Darwin e in preparazione delle grandi celebrazioni che si terranno nel 2009"* (150mo anniversario della pubblicazione del suo libro), *"celebrazione globale della scienza e dell'umanità"* (2). Saranno occasioni di divulgazione scientifica? No, in realtà saranno soprattutto di polemica anti-religiosa ed anti-biblica, visto che questa giornata è stata promossa, in Italia, in collaborazione con l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (3). **Siamo così quindi sempre alle solite**: "qualcuno" vorrebbe che la gente distogliesse la sua attenzione dalla Bibbia, ormai "discreditata".

E' davvero questo il "trionfo della scienza" e l'umiliazione di chi crede alla Bibbia come Parola di Dio? No, il cristiano che intende essere fedele alla Bibbia non si lascia condizionare ed intimidire dalla propaganda avversaria, ma segue quel che già l'apostolo Paolo raccomandava al discepolo Timoteo: *"O Timoteo, custodisci il deposito; evita i discorsi vuoti e profani e le obiezioni di quella che falsamente si chiama scienza; alcuni di quelli che la professano si sono allontanati dalla fede. La grazia sia con voi"* (1 Ti. 6:20,21).

...quella che falsamente si chiama scienza

Comprendere il messaggio della Genesi è di importanza vitale per ciascun cristiano. Il libro della Genesi ci dice autorevolmente da dove proveniamo, ci spiega come il peccato, la morte e la sofferenza sono giunte a far parte della nostra esistenza, ci dice perché il nostro mondo fisico si presenti oggi nel modo che conosciamo - con le sue montagne, le sue vaste riserve di petrolio, fossili tropicali in zone artiche e montagnose (sto parlando del Diluvio), ci spiega perché vi siano così tante nazionalità e lingue, ecc. ecc.

Sfortunatamente molti cristiani non hanno mai letto ed approfondito il libro della Genesi forse anche per quanto prima dicevo, perché viviamo in una cultura che deride chiunque crede a ciò che afferma il racconto della Creazione e del Diluvio. **Oggi, però, dobbiamo fare proprio il contrario di quel che tanti vorrebbero che facessimo oggi**. Dobbiamo accogliere con fiducia ed approfondire il messaggio della Genesi e criticare le idee ed i presupposti dell'ideologia scientifica smascherandoli e mostrandone non solo la fallacia, ma anche quanto siano negativi.

Molti, infatti, affascinati oggi dalle "spiegazioni scientifiche" del mondo e della vita che vengono diffuse oggi in mille modi, non si rendono conto in primo luogo delle implicazioni catastrofiche di queste concezioni e poi del fatto che l'evoluzionismo non sia "scientifico", cioè che sia stato mai veramente provato (cosa che, naturalmente, metteranno in secondo

piano, facendoci credere che la cosa sia “irrelevante”.

Che cosa affermava, infatti, Darwin e che cosa affermano oggi i suoi seguaci? In sostanza che la vita ha avuto la sua origine da un cosiddetto "brodo primordiale", una non meglio precisata “fanghiglia”. Da dove è venuta fuori questa fanghiglia? Le opinioni qui divergono: dal nulla oppure "c'è sempre stata". Questa fanghiglia si sarebbe messa improvvisamente e casualmente in movimento. Da materia inerte sarebbe nata spontaneamente la vita diventando gradualmente sempre più complessa. Secondo Darwin e i suoi seguaci, i sistemi enormemente complessi dal livello microscopico a quello macroscopico, sarebbe tutto il risultato di un caso. Tutte le cose si sarebbero mosse dal caos all'ordine ed alla bellezza in forza di un incidente casuale. Secondo Darwin e i suoi seguaci tutta la vita umana ed ogni vita non sarebbe altro che un grande accidente cosmico, che voi e io sono saremmo altro che il prodotto di una serie di mutazioni...

Implicazioni inquietanti

Quali conseguenze ha tutto questo sul nostro modo di vedere la vita e di vivere? Le implicazioni di questa concezione del mondo sono davvero traumatiche:

1) La vita umana non ha valore alcuno. Conseguenza logica di queste concezioni scientifiche è che la vostra vita non ha alcuna importanza. Se pensate di avere un qualche valore come persona, dimenticatevelo... Non siete nessuno e non valete nulla. Siete solo come delle anonime formiche che si possono benissimo sfruttare fin che serve, schiacciare e sostituire. "Valete" solo se siete ricchi, sani, forti, furbi, fintanto che riuscite a dominare gli altri e a calpestarli senza scrupolo alcuno. In questa prospettiva, la Bibbia sbaglierebbe a dare all'essere umano un grande valore e dignità, persino a quelli piccoli, o anziani, o malati ed indifesi perché sarebbero solo dei "pesi" da eliminare. Voi potreste benissimo essere oggetto di esperimenti scientifici, perché non avete alcuna dignità intrinseca. La Bibbia sbaglierebbe, inoltre, a dare alla vita umana senso e prospettive eterne. Visto che siamo solo il prodotto del caso e che tutto tornerà nel fango da cui è tratto, meglio godersela in più possibile senza badare a niente e a nessuno.... tanto...

2) La moralità, ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, è cosa artificiosa e completamente relativa. Non esistono principi assoluti. Di fatto, secondo l'evoluzionismo, non c'è nulla che possa dirsi giusto o sbagliato: tutto è relativo. La moralità vale finché ci è comodo. Possiamo anche cambiarla se riteniamo che “serva”. Vale solo la sopravvivenza del più forte e del più furbo, ciò che promuove il “progresso” e la “evoluzione” ultima della razza, persino le manipolazioni genetiche. La letteratura fantascientifica la dice lunga sulle vere aspirazioni umane.

3) Non esiste alcun Dio: questo è il fine ultimo di tutti gli sforzi propagandistici dell'evoluzionismo. Toglietelo dalla testa: siete voi gli artefici di vostro destino. Pensate, semmai, a come potete contribuire all'evoluzione del genere umano e diventare voi gli dèi che avevamo immaginato... Questa l'ho già sentita da qualche parte...

Non fatti ma ipotesi

Se dicono che le idee della Bibbia siano basate su una fede non provata, quelle dell'evoluzionismo non lo sono di meno. La teoria dell'evoluzione è completamente “non

scientificà". E' una teoria senza prove, una teoria mai davvero provata e per di più con grandi ed inspiegabili lacune.

1. Non c'è alcuna evidenza nei fossili che provi la teoria che le creature si siano evolute da forme di vita inferiori a forme di vita superiori. Non esiste alcun fossile di creature "transitorie" da uno stadio all'altro (quelli che hanno trovato si sono comprovati dei falsi). Non è stato trovato mai alcun fossile di quasi-uomo, non c'è alcun quasi-uccello, non c'è alcun quasi-rettile, niente. Al contrario, le evidenze fossili provano dell'apparizione improvvisa di forme di vita multiple, proprio come insegna la Bibbia.

2. La generazione spontanea è un'impossibilità. La vita non sorge "per caso" ma è il risultato di un'azione mirata, di un progetto, di un "disegno intelligente", termine questo che si sta imponendo oggi anche in circoli non religiosi come una possibilità pienamente legittima.

3. Le cose, in questo mondo, non si muovono mai, per conto loro, dal caos all'ordine. Non esiste un'evoluzione complessiva, semmai una degenerazione, una degradazione, una decomposizione, un movimento da ciò che era complesso (all'inizio) al semplice ed allo slegato. Secondo la stessa seconda legge della termodinamica lo comprova: può solo esistere un procedere dal complesso al semplice, dal movimento allo stato di immobilità, dal caldo al freddo. Il contrario è impossibile.

4. I sistemi complessi, bellezza, ordine, disegno, non avvengono da soli o per caso. Vi dev'essere qualcuno che li ha programmati in quel mondo, un'intelligenza preliminare.

In principio Dio creò

In contrasto con tutto questo, noi abbiamo il racconto della Genesi. Non è un trattato scientifico ma, nello stile che gli è proprio, ci parla di fatti veramente accaduti. Forse non riusciremo a spiegarne tutti i dettagli, ma ci presenta un messaggio chiaro ed inequivocabile su Dio, sulla nostra natura, sul motivo per il quale vi è il male nel mondo e sul modo per venirne a capo.

La prima affermazione della Bibbia è che nel principio di tutte le cose c'è Dio. Egli è l'intelligenza personale suprema dell'universo. La Scrittura afferma: *"Prima che i monti fossero nati e che tu avessi formato la terra e l'universo, anzi, da eternità in eternità, tu sei Dio"* (Sl. 90:2). *"Non lo sai tu? Non l'hai mai udito? Il SIGNORE è Dio eterno, il creatore degli estremi confini della terra; egli non si affatica e non si stanca; la sua intelligenza è imperscrutabile"* (Is. 40:28).

La nostra mente, limitata com'è, può a malapena comprenderlo: Dio è infinito. Sebbene, però, Egli sia infinito, ha scelto di rivelarsi a noi, Sue creature razionali, attraverso la Bibbia, attraverso Suo Figlio Gesù Cristo, attraverso la nostra coscienza e, naturalmente, attraverso la creazione stessa.

Dio ha creato tutte le cose del nostro universo fisico, vegetali ed animali, nello spazio corrispondente ai nostri sei giorni, *"secondo la loro specie"*, cioè come creature diverse l'una dall'altra ciascuna con una propria funzione. Tutto questo è sorto non per evoluzione, non per caso, ma per preciso comando di Dio, secondo i Suoi propositi, non appena pronto l'ambiente in cui si sarebbe mosso e **con apparenze di antichità.** Sir Fred Hoyle, professore di

astronomia all'università di Cambridge, afferma: *"La possibilità che queste forme di vita si siano formate per caso, è paragonabile alla possibilità che un tornado possa assemblare da solo un Boeing 747 sconvolgendo un deposito di rottami. La verosimiglianza della formazione della vita da materia inanimata è una su 10 seguito da 40.000 zeri. Basterebbe solo questo per sotterrare Darwin e tutta la teoria dell'evoluzione".*

Anche la popolare nozione di un "Big Bang" all'inizio della storia non sta in piedi. Che cosa c'era prima e che cosa ha innescato la reazione che avrebbe, a suo tempo, prodotto l'intera complessità dell'universo? La legge della biogenesi dice che la vita può solo venire dalla vita, ed in Genesi 1:1 abbiamo l'eterno Iddio vivente che, nell'assoluto principio crea i cieli e la terra. Egli è la causa non causata che l'ateo deve vedere. Dio è l'eterna causa non causata. "Per fede comprendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio; così le cose che si vedono non sono state tratte da cose" (Eb. 1:3).

Noi, esseri umani, siamo le uniche creature che assomigliano a Dio quanto a *creatività*. Per creare, però, noi abbiamo bisogno di materiali di partenza, che poi lavoriamo. Dio, però, crea "dal nulla", per quanto questo ci possa parere incomprensibile. Alcuni scienziati affermano che vi sono tante stelle nell'universo in numero paragonabile all'intera somma dei granelli di sabbia sulle spiagge del mondo intero. Eppure questo complesso mare di enormi stelle luccicanti funziona con lo stesso rimarchevole ordine ed efficienza. Dire che tutto questo è venuto fuori "per caso" richiede più fede di quanta ne occorra credere che dietro a tutto questo vi sia Dio. Albert Einstein scrisse: *"L'armonia della legge naturale rivela un'intelligenza di tale superiorità che tutto il pensiero sistematico degli esseri umani è assolutamente irrilevante"*. Come potrebbe mai, infatti, qualcuno guardare cielo e terra e non vedervi le impronte del Creatore? "In principio Dio creò i cieli e la terra", dunque.

Facciamo l'uomo a nostra immagine

Si potrebbero dire tantissime cose sul testo biblico di Genesi 1 e 2. Notiamo però oggi solo un fatto molto importante. *"Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza"*.

Perché Dio ha creato tutto questo? Forse perché era solo? No. Dio non avrebbe bisogno della creazione per essere perfettamente soddisfatto di Sé stesso. Egli dice: "Facciamo", un verbo plurale. La Bibbia ci rivela come Dio non sia una "monade" per sempre solitario nei cieli, ma **relazione nel Suo essere stesso**. Dio è uno, ma nella Sua essenza vi sono tre Persone, che noi chiamiamo Padre, Figlio e Spirito Santo, in perfetta consonanza ed armonia, anche se ciascuna di esse ha una sua specificità. **Dio è comunione, Dio è rapporto, relazione, alleanza**. Ecco perché la Bibbia ci parla della partecipazione alla creazione sia dello Spirito Santo che di Cristo.

Dio ha fatto tutto per uno scopo, uno scopo consono al Suo carattere ed alla Sua essenza. Essendo Dio relazione Egli ha creato l'essere umano per rapportarsi ad esso con amore e per ricevere da lui amore e collaborazione. Dio ha fatto l'essere umano con amore e per amore e l'amore. Ecco perché Dio ha creato questo mondo e la vita umana come espressione del Suo amore. La creazione non è un avvenimento privo di significato. Nulla è casuale o inutile. Al culmine dell'evento creativo Dio crea un essere unico e speciale, l'essere umano, a Sua immagine e somiglianza, per rapportarsi con esso e farlo vice-reggente del Suo mondo.

Noi siamo stati fatti per essere in comunione d'amore e collaborazione con Dio e la nostra vita sarà sempre incompiuta e manchevole fintanto che non stabiliamo un rapporto dinamico e personale con Dio. Ecco perché è venuto fra noi l'eterno Figlio di Dio, Gesù Cristo, per ristabilire - per amore, benché immeritato - il nostro personale rapporto con Lui. Ecco perché l'apostolo Paolo scrive: *"Tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione. Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio"* (2 Co. 5:18-20).

Molta gente si chiede: "Chi sono io? Perché sono qui?" ma non trova risposta. Il nostro proposito, dignità, valore, scopo, funzione, lo troviamo quando viene ristabilita la nostra personale comunione con Dio. Dio crea l'essere umano simile per molti versi a Sé stesso, perché abbia un personale rapporto con Lui.

Noi siamo stati creati in vista di rapporti amorevoli e cooperativi con Dio e con il nostro prossimo. Ecco perché i due più grandi comandamenti parlano di amore, verso Dio e verso gli altri. Gesù disse: *"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti"* (Mt. 22:37-40).

Conclusione

In conclusione, qualunque cosa dica l'ideologia oggi imperante che tentano in tutti i modi di farci passare per buona, siamo di fronte, con l'evoluzionismo, solo ad uno dei tanti tentativi (ce ne sono stati innumerevoli altri nella storia) di tenerci lontani da Dio e farci perdere fiducia nella Sua Parola scritta.

Il racconto della creazione ci dice che Dio è eterno e che cielo e terra non sono lì per caso, ma sono il risultato di un disegno intelligente. Il che implica che voi ed io non siamo esseri evoluti per caso da un "brodo primordiale" ma che siamo stati creati in modo meraviglioso con una vita dotata di personale dignità, senso e prospettiva, ad immagine di Dio. La nostra vita trova il suo compimento solo quando è vissuta in comunione con Dio. Ecco perché è venuto Gesù, per farci tornare a Dio e trovare in Lui la nostra vita. Ecco il senso dell'invito che l'Evangelo ci fa anche oggi: *"Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ora comanda agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano,* perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia per mezzo dell'uomo ch'egli ha stabilito, e ne ha dato sicura prova a tutti, risuscitandolo dai morti" (At. 17:30,31), Gesù Cristo.

Note

(1) Il Programma Comunista, n. 23 del 1959, in: <http://www.international-communist-party.org/Italiano/Conoscen/59ReScMa.htm>

(2) <http://www.darwinday.org/AutoTrans/home/index.html>



Paolo Castellina, 28/04/07. Questo prodotto è protetto da una licenza "Some Rights Reserved" della Creative Commons. Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire o recitare l'opera. Alle seguenti condizioni: (1) Attribuzione. Devi riconoscere il contributo dell'autore originario. (2) Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per scopi commerciali. (3) Non opere derivate. Non puoi alterare, trasformare o sviluppare quest'opera. In occasione di ogni atto di riutilizzazione o distribuzione, devi chiarire agli altri i termini della licenza di quest'opera. Se ottieni il permesso dal titolare del diritto d'autore, è possibile rinunciare ad ognuna di queste condizioni. Tutte le citazioni bibliche (salvo diversamente indicato) sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta" della Società Biblica di Ginevra, 1994

Domenica 29 aprile

Quarta domenica di Pasqua, Jubilate, Casaccia 9:00 - Soglio 20:00

Introduzione

Preludio

Saluto

Versetto della settimana: *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove"* (2 Corinzi 5:17).

Salmo di apertura: "Fate acclamazioni a Dio, voi tutti, abitanti della terra! (...) Cantate la gloria del suo nome, onoratelo con la vostra lode!(...) Venite e ammirate le opere di Dio; egli è tremendo nelle sue azioni verso i figli degli uomini. (...) Egli, con la sua potenza domina in eterno; i suoi occhi osservano le nazioni; i ribelli non possono insorgere contro di lui! [Pausa] Benedite il nostro Dio, o popoli, e fate risonare a piena voce la sua lode! Egli ha conservato in vita l'anima nostra, e non ha permesso che il nostro piede vacillasse" (Salmi 66:1,2,5,7-9).

Preghiera di invocazione

Canto dell'inno n. 12 (Popoli in coro)

Lecture bibliche

1 Giovanni 5:1-4 "Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato. Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede".

Giovanni 15:1-8. "Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non dà frutto, lo toglie via; e ogni tralcio che dà frutto, lo pota affinché ne dia di più. Voi siete già puri a causa della parola che vi ho annunziata. Dimorate in me, e io dimorerò in voi. Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla. Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio, e si secca; questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e si bruciano. Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto. In

questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli".

Preghiera di confessione ed intercessione

Canto dell'inno n. 262 (T'appartengo, Signore)

Predicazione

Testo: *"Nel principio Dio creò i cieli e la terra. La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. Dio disse: «Sia luce!» E luce fu. Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce «giorno» e le tenebre «notte». Fu sera, poi fu mattina: primo giorno. (...) Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevla soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu. Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno. (...) Così furono compiuti i cieli e la terra e tutto l'esercito loro. Il settimo giorno, Dio compì l'opera che aveva fatta, e si riposò il settimo giorno da tutta l'opera che aveva fatta. Dio benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso Dio si riposò da tutta l'opera che aveva creata e fatta" (Ge. 1:1-4,26-31; 2,1-4).*

Sermone

Intermezzo

Canto dell'inno n. 31 (la terra ed i cieli).

Conclusione

Annunci, Preghiera, Gloria, Benedizione, Amen, Postludio.